



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)

2019

Determinazione del 15 giugno 2021, n. 57







CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)

2019

Relatore: Consigliere Carmela Mirabella

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il funzionario Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 giugno 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, nonché, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e delle "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visto l'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dall'art. 8 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico (Inda) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione relativo all'anno 2019 nonché le annesse relazioni della consigliera delegata e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carmela Mirabella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione



CORTE DEI CONTI

finanziaria dell'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), per l'esercizio 2019;
ritenuto che, assolto così ogni adempimento di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre al rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che si unisce alla presente quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione l'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Carmela Mirabella

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	2
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	11
3.1 Le risorse umane	11
3.2 Emolumenti aggiuntivi al trattamento stipendiale.....	17
3.3 Gli incarichi di collaborazione	18
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	21
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	25
6. IL CONTENZIOSO.....	28
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
7.1 Il bilancio di esercizio 2019	32
8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	42

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri Organi.....	8
Tabella 2 - Oneri missioni e trasferte	9
Tabella 3 - Personale a tempo indeterminato	11
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	13
Tabella 5 - Stipendi e salari.....	13
Tabella 6 - Spesa per il personale a tempo indeterminato	14
Tabella 7 - Personale amministrativo a tempo determinato.....	15
Tabella 8 - Incarichi di collaborazione	19
Tabella 9 - Ricavi da biglietteria.....	21
Tabella 10 - Attività contrattuale	26
Tabella 11 - Crediti in contestazione	28
Tabella 12 - Risultato di gestione esercizio	32
Tabella 13 - Stato Patrimoniale	34
Tabella 14 - Conto economico	37
Tabella 15 - Valore Produzione.....	38
Tabella 16 - Ricavi da vendite e prestazioni	38
Tabella 17 - Contributi.....	39
Tabella 18 - Costi della produzione.....	40
Tabella 19 - Costi spettacoli	41

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale del dramma antico (Inda) per il 2019 e sulle principali vicende successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'esercizio 2018, oggetto della determinazione n. 102/2019 del 17 settembre 2019, è stato pubblicato in Atti parlamentari XVIII Legislatura, Doc. XV n. 214.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

L'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), trasformato da Ente pubblico in Fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20¹, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale-ONLUS, con sede legale a Roma e amministrativa e operativa a Siracusa, che agisce in base al codice civile per quanto non espressamente previsto dalla normativa specifica, dallo statuto e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

La Fondazione, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non è più inserita, a decorrere dal 2014, nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

A sostenere la Fondazione, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, possono essere, oltre allo Stato, alla regione Siciliana e al comune di Siracusa, anche soggetti privati.

L'attività di vigilanza è esercitata dal Ministero per i beni e le attività culturali; il Ministero dell'economia e delle finanze esprime parere sui bilanci.

Il quadro normativo è sostanzialmente immutato rispetto a quello riportato nelle precedenti relazioni.

Lo statuto, approvato nel 2018, è apparso, nella sua applicazione concreta, poco idoneo a consentire un funzionamento efficiente degli organi della Fondazione, palesando una difficile ripartizione dei ruoli fra il Consiglio di amministrazione (Cda), il Consigliere delegato ed il Sovrintendente, coordinatore artistico nominato dal Ministro.

Le norme statutarie si mostrano in larga misura sovrapponibili a quelle del D. lgs n. 20 del 1998² nella parte in cui definiscono i compiti del Cda, con un maggior dettaglio e qualche eccezione nella descrizione dell'oggetto delle deliberazioni del Consiglio medesimo. Mentre, infatti, la norma legislativa dispone che il Cda delibera *"su tutte le materie riguardanti le attività istituzionali e le iniziative culturali dell'Istituto"*, l'art. 9 dello Statuto indica una serie di attività

¹ Modificato dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 33.

² Art. 5 del D. lgs 20/1998 "...omissis. In particolare, il consiglio di amministrazione: a) delibera lo statuto e le sue successive modificazioni, da sottoporre all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; b) su proposta del consigliere delegato, definisce gli indirizzi artistico-culturali dell'Istituto; c) delibera il bilancio di esercizio; d) formula la proposta al Ministro per i beni e le attività culturali per la nomina del Sovrintendente, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1; e) approva, su proposta del Sovrintendente, i programmi di attività; f) delibera su tutte le materie riguardanti le attività istituzionali e le iniziative culturali dell'Istituto; g) determina con propria deliberazione, soggetta alla approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il compenso spettante al presidente, la misura dell'indennità spettante agli altri componenti del consiglio di amministrazione per la partecipazione alle sedute, nonché il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori".

di natura anche gestionale (deliberazione sulle operazioni che comportano accensione di indebitamento, acquisto beni immobili, approvazione transazioni su contenziosi).

Al Consigliere delegato sono assegnate dall'art. 5, comma 6 del D. lgs 20 del 1998 compiti di natura più strettamente gestionale (*"cura l'attività e l'organizzazione degli uffici"*), unitamente ad un'attività propositiva degli indirizzi artistico-culturali e alla promozione delle attività dell'Istituto.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 il Sovrintendente elabora i programmi di attività dell'Istituto (sulla base degli indirizzi artistico-culturali proposti dal Consigliere delegato) e dirige e coordina in autonomia l'attività dell'Istituto, nel rispetto dei programmi approvati e del vincolo di bilancio. La lettera delle norme esaminate induce a ritenere che al Sovrintendente spettino compiti più attinenti alla sfera artistica, i quali caratterizzano l'attività istituzionale della Fondazione.

Le norme dello statuto non appaiono altrettanto chiare nella suddivisione dei compiti tra organi della Fondazione.

L'art. 10 dello Statuto da una parte, prevedendo genericamente l'assegnazione di *funzioni deliberative, gestionali e di indirizzo e di controllo* al Consigliere delegato, apparentemente giustifica una competenza molto ampia dello stesso; d'altra parte, tuttavia, ne definisce i compiti richiamando in modo più analitico le attribuzioni relative all'attività e all'organizzazione degli uffici, così come indicata dalla norma primaria (definisce l'organizzazione degli uffici, cura gli affari legali, predispone i regolamenti, predispone la pianta organica del personale, gestisce la tesoreria e le attività finanziarie, stipula tutti i contratti fino a 70.000 euro).

Al Sovrintendente l'art. 11 dello Statuto assegna compiti di coordinamento artistico, fornendo un'elencazione di compiti costituenti dichiaratamente una specificazione dei poteri già previsti nel d. lgs n. 20 del 1998; in questo senso al Sovrintendente è assegnata la cura dell'attività teatrale, artistica, scientifica e didattica nonché la direzione tecnica. L'assegnazione di tali compiti risulta legittimata anche dai requisiti richiesti per la nomina del Sovrintendente, da scegliere fra una terna proposta dal Consiglio stesso, secondo quanto stabilito dall'art. 11 dello Statuto³.

³ Secondo l'art. 5 del d. lgs 29 gennaio 1998, n. 20, le funzioni di Consigliere delegato sono assunte dal consigliere designato dal Ministro per i beni e le attività culturali (MIBACT), individuato tra personalità di elevato profilo culturale e con comprovate capacità organizzative; gli altri componenti del Cda sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale,

Altri compiti appaiono più attinenti all'organizzazione degli uffici (predisposizione e sottoscrizione di tutti i contratti di lavoro del personale, gestione del personale a tempo indeterminato e stagionale, istruzione e adozione dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti della Fondazione), in alcuni casi in collegamento con scelte tecniche, quali la predisposizione del *budget* dei costi delle attività artistiche e la proposta del personale stagionale.

Pur nella consapevolezza della difficoltà di distinguere in alcuni casi, in concreto, l'attività istituzionale della Fondazione dall'attività organizzativa e gestionale, al fine di individuare le specifiche competenze, ritiene la Sezione che la normativa statutaria non abbia contribuito a superare tale difficoltà.

con particolare riguardo al campo degli studi sul teatro antico e della letteratura classica latina e greca, e con comprovate capacità organizzative. Il Sovrintendente deve essere individuato tra persone in possesso di elevato profilo culturale e di *comprovati requisiti tecnico-professionali, in relazione alle finalità dell'Istituto* (art. 6, comma 1, del Dlgs n. 20/1998) e di *riconosciuta esperienza nella gestione dello spettacolo dal vivo* (art. 11 dello statuto).

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 20/1998 e dell'art. 6 dello Statuto, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Nell'ambito del Consiglio, ai sensi dell'art. 5 del d. lgs. 20/1998 e dell'art. 8 dello statuto, siede un componente indicato dal Ministro per i beni e le attività culturali, con funzioni di Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione, composto da quattro membri, più il consigliere delegato, è stato ricostituito, con decreto ministeriale n. 144 in data 7 marzo 2018, dopo oltre due anni dal commissariamento. Con il medesimo decreto la funzione di Consigliere delegato è stata assegnata alla stessa persona che aveva ricoperto l'incarico di Commissario straordinario.

Con decreto ministeriale in data 2 gennaio 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere delegato in carica, si è proceduto alla nomina di un nuovo Consigliere delegato, rimasto in carica fino al 28 settembre 2019, data della sua prematura scomparsa.

Da tale data la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività, seppure con alcune difficoltà relative, soprattutto, all'approvazione del *budget 2020*⁴, fino alla nomina del nuovo Consigliere delegato, di cui al decreto ministeriale in data 19 dicembre 2019, registrato dall'ufficio centrale del bilancio in data 9 gennaio 2020 e trasmesso all'Inda in data 16 gennaio 2020.

La successione di tre diverse persone nella carica di Consigliere delegato in un arco temporale limitato non ha di certo contribuito ad eliminare le difficoltà che avevano portato al Commissariamento, di cui si è detto nelle precedenti relazioni.

Il Consiglio di amministrazione, regolarmente convocato nel 2019 per otto riunioni, di fatto si è riunito sette volte, per mancanza di numero legale.

In concreto l'attività del Cda è stata caratterizzata, oltre che da incertezze sull'interpretazione dello Statuto, dall'estensione delle competenze esercitate dal Consigliere delegato, il quale ha elaborato il programma della stagione 2020 sottoposto e approvato dal Cda⁵.

Quanto sopra riportato induce a ritenere auspicabile una più chiara definizione dei compiti, pur dovendo rilevare che le cause delle difficoltà riscontrate non possono rinvenirsi

⁴ Ciò in quanto la vacanza si è prolungata oltre i termini statutariamente previsti per la predisposizione del *budget* da parte dal Consigliere delegato (15 novembre) e la relativa approvazione da parte del Consiglio di amministrazione (15 dicembre).

⁵ Verbali del Cda nn. 8 e 12, rispettivamente in data 30 gennaio 2019 e 27 giugno 2019; in particolare è stata contestata l'assunzione di contatti con gli artisti da parte di singoli componenti il Consiglio, con conseguente impegno della Fondazione, senza nemmeno consultare il Sovrintendente, relegato a ruolo di mero esecutore.

esclusivamente nella definizione delle competenze, dovendosi, anche, considerare l'incidenza del succedersi degli eventi rilevanti per la Fondazione, i quali hanno determinato un sovrapporsi di nomine.

Al riguardo si rammenta che al Commissariamento ha fatto seguito la designazione di un Consiglio nell'ambito del quale il Commissario straordinario ha continuato a svolgere, per il periodo iniziale, le funzioni di Consigliere delegato, partecipando alla scelta del Sovrintendente. Il Consigliere delegato nominato successivamente alla nomina degli altri componenti, in sostituzione del Commissario straordinario, non ha partecipato, invece, così come il suo successore, alla scelta del Sovrintendente.

In ordine ai lavori del Cda, si rileva che le relative decisioni spesso non sono state formalizzate in appositi atti deliberativi, ma sono rimaste inserite esclusivamente nell'ambito dei verbali delle corrispondenti sedute. Ciò, presumibilmente, ha contribuito a determinare la mancata pubblicazione delle delibere del Cda sul sito *web* della Fondazione⁶.

Nel corso della gestione sono emerse anche incertezze relative alla corresponsione di rimborsi spese a favore del Consigliere delegato.

Lo Statuto dispone, in effetti, che *"i consiglieri, ad eccezione del Consigliere delegato, svolgono il proprio incarico a titolo gratuito salvo il rimborso spese sostenute adeguatamente documentate"* (art. 8, comma 10) e che il compenso del Consigliere delegato è stabilito dal Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione, sottoposta all'approvazione del MIBACT, di concerto con il MEF (art. 10, comma 1 e art. 9, comma 1 lett. *m*).

Da quanto sopra si evince che i Consiglieri hanno diritto al rimborso spese per la partecipazione alle sedute del Cda mentre al Consigliere delegato, in ragione degli specifici e più gravosi compiti, è stato riconosciuto un compenso. Dalle norme sopra richiamate non risulta chiaro se a detto compenso possa aggiungersi il rimborso delle spese, espressamente previsto dallo Statuto per gli altri componenti il Cda.

⁶ Con delibera n. 25 del 3 luglio 2017 la pubblicazione era stata limitata solo ai documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria. Recentemente il MIBACT ha espressamente invitato la Fondazione ad aggiornare sul proprio sito la pubblicazione delle delibere del Consiglio.

Il MIBACT, di concerto con il MEF, con decreto in data 4 settembre 2019, vista la delibera n. 2/2018 del Cda, ha disposto che al Consigliere delegato compete un compenso annuo loro di 41.000 euro e che l'attribuzione di detto compenso decorre dalla data di insediamento dell'organo stesso. Successivamente lo stesso Ministero ha rimarcato l'errore contenuto nella delibera n.2/2018, ribadendo che il compenso spettante al Consigliere delegato è pari a 41.000 e non a 41.600 euro^{7, 8}.

Al riguardo il MIBACT, sollecitato dal Collegio dei revisori e dallo stesso Consigliere delegato, ha ritenuto opportuno inoltrare all'Ufficio legislativo ministeriale un quesito in merito alla legittimità o meno di corrispondere il rimborso spese (pasti e pernottamenti) al Consigliere delegato, quesito ancora in corso di istruttoria alla data del 30 aprile ultimo scorso⁹.

Al di là delle incertezze desumibili dalla lettera delle norme statutarie, come già evidenziato, nel caso concreto le maggiori difficoltà derivano dal testo del provvedimento ministeriale, che non riconosce espressamente il rimborso spese, come ha fatto invece il Cda dell'Inda.

In ogni caso in entrambi i provvedimenti manca qualsiasi elemento che circoscriva l'entità del rimborso, stabilendone condizioni legittimanti, limiti quantitativi e modalità procedurali per la relativa richiesta.

Detti requisiti non possono nemmeno individuarsi in quelli richiesti per le spese di missione, essendo queste ultime legate *alla prestazione di attività istituzionale, svolta nell'interesse della Fondazione, effettuata dai Componenti degli organi di Amministrazione (Presidente, Consigliere Delegato, Consiglio di Amministrazione), dal Sovrintendente, dai dipendenti della Fondazione fuori dall'ordinaria sede di servizio, sia sul territorio nazionale sia su quello estero*¹⁰.

Le spese di cui si discute, invece, si pongono su un piano diverso, essendo sostenute dal Consigliere delegato per svolgere, nella sede di servizio, le funzioni assegnate.

⁷ Il compenso del Consigliere delegato era stato fissato dal Cda nella misura di 41.000 euro con deliberazione n. 93 in data 9 ottobre 2006, approvata dal MIBACT, di concerto con il MEF, con decreto in data 29 aprile 2008: detta delibera nulla prevedeva in ordine al rimborso spese. Con successiva delibera n. 2/2018 del 6 aprile 2018 il Cda ha confermato "il compenso spettante al Consigliere delegato precedentemente deliberato dal Cda in data 9 ottobre 2006 e successivamente approvato con il decreto interministeriale MIBACT-MEF del 29 aprile 2008 nella misura di 41.600 euro annui al lordo di tasse oltre il rimborso delle spese sostenute adeguatamente documentate".

Il decreto ha considerato, nelle premesse, gli esiti della riunione di coordinamento nella quale si è deciso di mantenere il compenso del Consigliere delegato nei limiti di quanto disposto dal decreto interministeriale del 29 aprile 2008 e ha richiamato la delibera n. 2/2018 che confermava detto compenso, ma non ha espressamente riconosciuto nel deliberato il rimborso spese del Consigliere delegato.

⁸ Nota n. 567 del 24 gennaio 2020.

⁹ Nota del Collegio dei revisori n. 7/12/2020/0018407-P e della Fondazione in data il 10 febbraio 2020, 27 novembre 2020, 3 dicembre 2020 e 18 febbraio 2021.

¹⁰ Regolamento delle spese di missione, approvato dal Cda nella seduta del 12 dicembre 2019.

Risulta necessario che il procedimento di riconoscimento del compenso del Consigliere delegato sia completato con l'approvazione, ad opera del MIBACT, della deliberazione della Fondazione, anche nella parte in cui la stessa prevede il rimborso spese, così come risulta indispensabile che di quest'ultimo siano definiti criteri e limiti quantitativi.

Gli oneri finanziari sostenuti dalla Fondazione per i propri organi vengono di seguito riportati.

Tabella 1 - Oneri Organi

Oneri finanziari per gli organi dell'Inda	2018	2019
Spese per il Commissario	107.264	
Compenso del Consigliere delegato		27.733
Spese per i componenti del Cda	38.436	13.068
Indennità di carica e rimborso spese ai revisori	20.710	24.110
Totale	166.410	64.912

Fonte: nota integrativa al bilancio consuntivo Inda.

L'andamento della spesa per gli organi della Fondazione negli esercizi 2018 e 2019 trova giustificazione negli eventi che hanno caratterizzato il relativo funzionamento: la successione, nel corso dell'anno 2018, del Commissario e degli organi ordinari e, nel 2019, la prematura scomparsa del Consigliere delegato.¹¹

Inoltre, secondo quanto deliberato dal MIBACT con il decreto del 4 settembre, che prevede un compenso pari a 41.000 euro annui, la Fondazione avrebbe dovuto procedere alla regolarizzazione dei compensi attribuiti, sulla base della propria deliberazione (41.600 euro), dalla data di insediamento del Consigliere delegato fino a quella della notifica del medesimo decreto¹².

Per quanto concerne le spese di missione, si riscontra positivamente l'avvenuta approvazione, da parte della Fondazione, della relativa regolamentazione.

Risulta peraltro ancora da implementare la procedura amministrativa finora utilizzata, anche in relazione alla necessità che, in sede di autorizzazione, da concedere preventivamente, siano esplicitate e valutate le ragioni della missione medesima.

I dati forniti in sede istruttoria e di seguito riportati sono relativi, oltre che alla spesa di missione per gli organi della Fondazione, già evidenziata nella precedente tabella, anche a quella complessiva per il personale a tempo indeterminato.

Tabella 2 - Oneri missioni e trasferte

Oneri per missioni e trasferte	2019
Cda	13.068,26
Collegio dei revisori	6.110,51
Sovrintendente	11.110,88
Dipendenti tempo indeterminato	4.179,00
Totale	34.468,65

Fonte: Inda.

Nel corso del 2019 l'Inda ha stipulato un'assicurazione della responsabilità civile a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione e con oneri a carico della Fondazione.

¹¹ Gli oneri per il compenso del Consigliere delegato per il 2019 attengono soltanto a nove mesi dell'anno, periodo in cui lo stesso è stato in carica. La liquidazione delle competenze relative al mese di settembre è stata effettuata in ritardo (2 febbraio 2021), a causa della mancata produzione della certificazione attestante la qualità di erede. Al riguardo la Fondazione ha comunicato di aver proposto opposizione al decreto ingiuntivo con il quale gli eredi del Consigliere delegato hanno richiesto la liquidazione delle competenze dovute.

¹² Secondo quanto comunicato in via istruttoria, la Fondazione ha richiesto la restituzione delle somme eccedenti nell'ambito dell'opposizione al decreto ingiuntivo proposto dagli eredi del Consigliere delegato.

Inizialmente il Collegio dei revisori, su esplicita richiesta, aveva espresso parere contrario alla bozza di contratto sottoposta al Cda, in mancanza di elementi che ne permettessero una valutazione positiva in termini di legittimità e di capienza del *budget* 2019¹³.

Il contratto, successivamente stipulato in data 1° aprile 2019, ha ad oggetto l'assicurazione per la responsabilità civile per colpa lieve di amministratori, sindaci e dirigenti dell'Inda. È prevista, inoltre, l'estensione alla responsabilità amministrativa per colpa grave, posta a carico degli assicurati, con obbligo della Fondazione di riscuotere il premio dovuto da ciascuna delle persone assicurate e versarlo all'assicuratore.

Al riguardo questa Sezione richiama l'attenzione dell'Ente sulla mancanza di interesse, per la Fondazione, alla stipulazione di un'unica polizza assicurativa che comprenda anche la responsabilità amministrativa per colpa grave, evidenziando che, per quanto i conseguenti oneri siano posti a carico dei singoli assicurati, la Fondazione risponde comunque della relativa spesa, è gravata dall'onere di richiesta delle corrispondenti risorse ai singoli interessati ed esposta al rischio di eventuali ritardi o inadempienze.

Nel corso del 2021, la Fondazione ha provveduto a modificare il contratto di assicurazione, con l'estrapolazione dell'assicurazione posta a carico dei singoli assicurati, in questo modo ponendo la Fondazione al riparo da eventuali inadempienze e da ritardi o omissioni da parte dei propri dipendenti nella richiesta di pagamento del premio¹⁴.

¹³ Verbale del Cda in data 28 febbraio 2019.

¹⁴ Al riguardo risulta che la quota annuale 2019 e 2020 pari, per l'estensione della polizza alla colpa grave, a 121,92 euro a carico di ciascun degli amministratori, è stata versata alla Fondazione successivamente alla relativa scadenza (peraltro il versamento era stato formalmente richiesto già successivamente alla scadenza).

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 Le risorse umane

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato, pari a 7 unità al 31 dicembre 2019, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Di seguito è riportata la distribuzione del personale a tempo indeterminato in base alla qualifica, che non ha presentato variazioni nell'anno.

Tabella 3 - Personale a tempo indeterminato

Livello	Funzioni	in servizio al 31.12.2018	in servizio al 31.12.2019
IV	impiegato	3	3
I	impiegato coordinatore	1	1
IA	quadro A	3	3
Totale		7	7

Fonte: Inda

Nel corso del 2019 ha costituito oggetto di valutazione da parte del Cda anche l'implementazione della dotazione dei dipendenti a tempo indeterminato, al fine di dare corso all'attuazione della pianta organica predisposta dal Commissario straordinario con delibera n. 22 del 23 maggio 2017 e approvata dal MIBACT in data 3 luglio 2018.

La nuova pianta organica ha previsto un ampliamento della dotazione, tale da raggiungere complessivamente 13 posizioni, comprensive di unità lavorative a tempo indeterminato e a tempo determinato, e un conseguente costo incrementale netto valutato in 110.000 euro, corrispondente ad una riduzione della spesa derivante dall'assunzione del personale stagionale. Ciò in quanto la precedente pianta organica si era rivelata insufficiente a soddisfare lo svolgimento delle attività della Fondazione, generando un elevatissimo numero di ore eccedenti l'orario ordinario di lavoro nonché l'assunzione di risorse stagionali e l'assegnazione di collaborazioni professionali.

L'approvazione ministeriale è stata condizionata dall'attuazione delle nuove assunzioni nell'ambito di un'ampia pianificazione temporale.

Di conseguenza il Cda ha conferito al Sovrintendente il compito di predisporre un piano di assunzioni e di verificarne la fattibilità giuridica ed economica, anche in considerazione della necessità di distribuire le assunzioni in un arco temporale tale da consentire il monitoraggio

dell'incidenza dei relativi costi, da contenere nei limiti di spesa previsti e dei quali assicurare l'effettiva sostenibilità, come suggerito dal Ministero¹⁵.

Successivamente è stata deliberata¹⁶ la stabilizzazione del rapporto di lavoro di tre soggetti che hanno lavorato alle dipendenze della Fondazione in virtù di contratto a termine e/o stagionale e che hanno inoltrato istanza in tal senso, previa verifica della conformità alla pianta organica e della possibilità di esercitare, senza la necessità di un bando pubblico, il diritto di precedenza previsto dalla normativa vigente¹⁷. È da precisare che per due dipendenti la stabilizzazione è prevista nella stessa mansione e nello stesso livello dell'attività prestata a tempo determinato, mentre per una posizione la stabilizzazione sarebbe fatta in un diverso ruolo, comunque previsto in pianta organica.

Le stabilizzazioni non hanno comportato alcun nuovo onere a carico del bilancio, in quanto allo stanziamento della somma di 45.000 euro a copertura della relativa spesa ha corrisposto una minore spesa per il personale a tempo determinato.

Nel corso del 2019 è stata inoltre avviata la procedura per l'inquadramento delle prestazioni rese da tre dipendenti in livelli professionali superiori, per necessità sopravvenute imposte dall'attività istituzionale della Fondazione e, comunque, in modo saltuario. Detto inquadramento è risultato compatibile con i profili professionali della dotazione organica vigente e sarà portato a conclusione con la sottoscrizione dei verbali di conciliazione tra la Fondazione i dipendenti interessati.

Risulta conforme ad atteggiamento di prudenza la decisione di non dare corso alle richieste di elementi stipendiali aggiuntivi, avanzate da alcuni dipendenti, ritenendo comunque propedeutica a qualsiasi valutazione sul punto la considerazione delle esigenze della Fondazione e dell'attività effettivamente prestata dai dipendenti.¹⁸

Appare infine necessario, come peraltro ribadito dal MIBACT¹⁹, un attento monitoraggio delle attribuzioni delle funzioni ai dipendenti, anche al fine di evitare modifiche della pianta organica non preventivamente pianificate.

¹⁵ Verbali del 27 giugno 2019 e del 30 luglio 2019.

¹⁶ Verbale n. 14 del 18/11/2019.

¹⁷ D. lgs n. 368/2001, art. 5, comma 4 quater, legge n. 247/2007, art. 1, comma 40, DL n. 112/2008 e D.Lgs. 15/06/2015, n. 81, art. 24, comma 1, ai sensi del quale "Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, il lavoratore che, nell'esecuzione di uno o più contratti a tempo determinato presso la stessa azienda, ha prestato attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi ha diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal datore di lavoro entro i successivi dodici mesi con riferimento alle mansioni già espletate in esecuzione dei rapporti a termine".

¹⁸ Verbale n. 13 del 30 luglio 2019.

¹⁹ Nota DG-S_SERV I/28/8/2020700013111-P.

La Fondazione si è avvalsa di 9 unità di personale amministrativo a tempo determinato e di dipendenti stagionali assunti con contratti a tempo determinato (quali specialisti di scena, scenografi, macchinisti, operai, addetti all'ospitalità) per un totale, al 31 dicembre 2019, di 210 unità (erano 172 nel 2018), oltre al personale artistico.

Il costo complessivo per il personale, che include gli oneri sociali e le indennità di fine rapporto, ha avuto un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 3 per cento.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

	2018	2019
Salari e stipendi	1.860.203	1.918.268
Oneri sociali	717.667	736.070
Trattamento fine rapporto	95.045	99.704
	2.672.915	2.754.042

Fonte: Inda, bilancio di esercizio 2018 e 2019.

Il costo di salari e stipendi viene riportato, nella tabella seguente, sulla base delle diverse tipologie di personale.

Tabella 5 - Stipendi e salari

Personale	2017	2018	2019
a tempo indeterminato	339.800	303.269	377.223
tecnico stagionale	931.190	1.021.505	1.009.176
artistico	242.595	223.058	244.804
altro personale subordinato	245.311	312.371	287.065
Totale	1.756.670	1.860.203	1.918.268

Fonte: Inda, bilancio di esercizio, nota integrativa bilancio 2019 e nota istruttoria in data 1/12/2020.

I dati della spesa per salari e stipendi al 31 dicembre 2019, desunti dalla nota integrativa, non sono risultati coerenti, negli importi complessivi (2.020.587 euro), con quelli riportati nel conto economico dello stesso esercizio (1.918.268 euro), senza alcuna motivazione espressa.

Al riguardo la Fondazione, a seguito di apposita richiesta istruttoria, ha comunicato che la rappresentazione della composizione del costo del personale riportata in nota integrativa non è aggiornata e "presumibilmente riconducibile ad una precedente versione della nota integrativa nella sua fase di stesura", richiamando difficoltà nello scambio di informazioni tra i reparti

amministrativi dovute alla situazione contingente e straordinaria derivata dallo stato di emergenza epidemiologico e la conseguente implementazione dello *smart working*²⁰.

Nella tabella seguente si riporta il costo per il personale amministrativo a tempo indeterminato.

Tabella 6 - Spesa per il personale a tempo indeterminato

Oneri del personale in servizio	2017	2018	variazione assoluta 18/17	variazione percentuale	2019	variazione assoluta 19/18	variazione percentuale
Stipendi e altri assegni fissi	339.800	355.980	16.180	5%	377.223	21.243	6%
Oneri previdenziali e assistenziali	124.472	143.641	19.169	15%	109.858	-33.783	-24%
Totale spesa	464.272	499.621	35.349	8%	487.081	-12.540	-3%
Totale spesa corrente	5.840.620	6.359.992	519.372	9%	6.393.045	33.053	1%
Incidenza percentuale spesa personale/spesa corrente	8%	8%			8%		

Fonte: bilancio di esercizio

Il costo per gli stipendi dei dipendenti a tempo indeterminato risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, mentre il costo complessivo si presenta in lieve diminuzione.

Nell'esercizio 2018 era stata rilevata qualche criticità nella gestione delle ferie del personale che aveva indotto gli organi di controllo e lo stesso MIBACT a raccomandare alla Fondazione di evitare costi aggiuntivi derivanti dal progressivo accumulo di ferie non godute, anche attraverso un monitoraggio annuale costante, volto a consentire al personale, entro il limite temporale previsto, la fruizione dell'intero periodo di congedo ordinario spettante sulla base della normativa vigente.

Al riguardo è emerso che al 31 dicembre 2018 il pregresso di ferie non godute era pari a 277 giorni per 7 dipendenti a tempo indeterminato.

²⁰ Secondo quanto comunicato dalla Fondazione, la differenza di 102.319 euro è da ricondurre a voci di costo del personale della nota integrativa inserite nel bilancio in poste diverse: per la precisione, euro 49.610, relativi a "compensi organi sociali", contabilizzati negli "oneri diversi di gestione", euro 49.773 euro, relativi a "ex festività soppresse e rol", inseriti nella voce "debiti verso il personale" ed euro 2.936 a rettifica dell'importo "altro personale subordinato".

Al 31 dicembre 2019, in ossequio ad apposito ordine di servizio del Sovrintendente, il monte ferie dello stesso anno risulta goduto quasi per intero²¹; analogo ordine di servizio è stato reiterato nel 2020.

Nel rilevare il superamento della criticità rilevata per l'anno 2019, permane, tuttavia, la problematica delle ferie non godute negli esercizi pregressi e dei relativi costi, in relazione ai quali nel bilancio 201 è stata appostata la somma di 49.773 euro, a copertura del relativo debito verso i dipendenti.

Al riguardo si raccomanda una attenta programmazione delle presenze in ufficio al fine di evitare il ricorso alla monetizzazione e ove possibile, al massimo, la previsione del recupero dei giorni di ferie non goduti.

Il costo del personale amministrativo a tempo determinato, riportato nella tabella sottostante, risulta aumentato rispetto a quella dello scorso esercizio (88.842 euro), a fronte di una diminuzione del numero dei dipendenti (da 10 a 9 dipendenti).

Tabella 7 - Personale amministrativo a tempo determinato

Livello	Funzioni	Numero di unità	Costo
4°	Impieg. Area Amministrativa	1	18.778
4°	Impieg. Area Produzioni	1	21.097
4°	Impieg. Area ADDA	1	17.540
4°	Impieg. Area Comunicazione	1	13.113
4°	Impieg. Area Bibli./Archivio	1	3.585
5°	Impieg. Area Comunicazione	1	5.998
5°	Impieg. Area Amministrativa	1	5.960
5°	Impieg. Area ADDA	2	14.803
totale		9	100.874

Fonte: Inda

Tra i dipendenti dell'Inda rientra anche il Sovrintendente, il cui compenso è stato oggetto di rilievo nell'ambito della precedente relazione e la cui determinazione ha impegnato il Cda anche nel 2019.

Al riguardo appare utile ripercorrere sinteticamente la vicenda.

²¹ Dati comunicati da Inda, nota in data 20/11/2020.

Con decreto del MIBACT in data 28 agosto 2018 è stato nominato il Sovrintendente dell'Inda, all'esito di apposito avviso pubblico per la presentazione delle candidature.

Il Cda, con delibera n. 17 del 25 settembre 2018, ha disposto l'assunzione del Sovrintendente con decorrenza dal 1° novembre 2018 e un compenso pari a 110.000 euro (misura massima prevista dal bando insieme al minimo di 90.000 euro) e la messa a disposizione, da parte della Fondazione, di un'abitazione a Siracusa per un costo analogo a quello riservato agli artisti che permangono per lunghi tempi a Siracusa, superando il limite di 110.000 euro annui, da considerare onnicomprensivo, non potendosi ammettere ulteriori *benefit* non previsti nel bando.

In data 28 ottobre 2018 il Consigliere delegato procedeva alla stipulazione del contratto di lavoro del Sovrintendente, riconoscendo una retribuzione lorda di 110.000 euro annui e la messa a disposizione, da parte della Fondazione, di un'abitazione a Siracusa²².

A tale stipulazione la Fondazione è pervenuta prima che la propria delibera di determinazione del compenso fosse trasmessa al MIBCAT (29 novembre 2018) per l'approvazione prevista dall'art. 6 del d. lgs n. 20 del 1998, da adottare di concerto con il MEF.

Successivamente il MIBACT (18 dicembre 2018), comunicava di non poter approvare la delibera n. 17 e chiedeva alla Fondazione di rideterminare il compenso del Sovrintendente.

Al riguardo il Sovrintendente, per il tramite dei suoi legali, invitava la Fondazione a dare adempimento al contratto, ipotizzando la possibilità di adire le vie legali nel caso di riduzione unilaterale del trattamento economico complessivo.

Sulla base di un parere legale, il Cda, con delibera n. 35 del 23 aprile 2019²³, annullava la delibera n. 17/2018 e disponeva che il compenso per il Sovrintendente venisse determinato in euro 110.000 lorde, senza alcun ulteriore benefit, conferendo al Consigliere delegato l'incarico di procedere alla modifica del contratto attraverso un accordo conciliativo in sede sindacale²⁴. All'inizio del 2020, grazie all'iniziativa dell'attuale Consigliere delegato, si è pervenuti alla sottoscrizione di un preliminare di accordo transattivo tra la Fondazione e il Sovrintendente,

²² Nel verbale del Cda del 28 febbraio 2019, è precisato che nel contratto viene indicato che *"Per lo svolgimento delle sue attività le sarà dato un telefono mobile dotato di SIM. La Fondazione farà in modo che le venga messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, un appartamento ubicato in Siracusa"*.

²³ La delibera è stata approvata dal MiBACT con decreto del 18 giugno 2020.

²⁴ Verbale n. 11 del 23 aprile 2019. Successivamente, con nota del 20 maggio 2019, la Fondazione comunicava al Sovrintendente la decisione adottata e invitava lo stesso a pervenire, in via conciliativa, ad un accordo modificativo del contratto da sottoscrivere in sede sindacale; chiedeva altresì allo stesso di restituire la somma pagata dalla Fondazione a titolo di rimborso spese di alloggio, informandolo che, in caso contrario, la somma sarebbe stata compensata gradualmente con la retribuzione mensile.

inviato anche al MIBACT, a seguito di un'esplicita conferma dell'intento del Cda di modificare il contratto del Sovrintendente (delibera n. 50 del 21 febbraio 2020).

Infine, con l'accordo di conciliazione siglato in data 10 giugno 2020 è stata convenuta la modifica del contratto, con esclusione dell'alloggio a carico della Fondazione e di qualsiasi altro *benefit*, ivi compreso l'uso di telefono mobile aziendale, restituito senza essere stato utilizzato, e l'obbligo del Sovrintendente di rimborsare alla Fondazione le spese indebitamente sostenute dall'Inda per pernottamenti e ulteriori *benefits*²⁵.

3.2 Emolumenti aggiuntivi al trattamento stipendiale

Nell'ambito della relazione sulla gestione 2018 era stata richiamata l'attenzione²⁶ sulla possibilità di proseguire nell'erogazione di emolumenti aggiuntivi al trattamento stipendiale, peraltro senza alcuna motivazione esplicita.

Solo a seguito di specifiche richieste ai responsabili degli uffici della Fondazione è stato possibile rilevare che trattavasi di premi di produzione individuali i quali trovano come unico titolo di legittimazione, per tutte le annualità, due note in data 16 gennaio 2014 dirette a due dipendenti alle quali il Commissario straordinario pro tempore riconosceva le competenze acquisite; da allora i premi hanno continuato a costituire automaticamente oggetto di erogazione anche negli anni successivi, in assenza di un provvedimento di integrazione esplicita del trattamento retributivo.

Il premio in argomento è stato assegnato, nel 2019, sulla base di una decisione esplicita, contenente un'articolata e completa motivazione relativa al particolare contributo professionale fornito dai beneficiari e la valutazione positiva in ordine alla copertura in bilancio dei corrispondenti oneri.

Non risulta chiaro, peraltro, la finalità dell'erogazione, considerato che da una parte si afferma che *trattasi di un trattamento retributivo di miglior favore rispetto alle previsioni del CCNL, attribuito ad personam, nell'ottica di un costante e progressivo maggiore coinvolgimento del personale nella realizzazione degli obiettivi della Fondazione*, ma dall'altra parte la stessa viene considerata *del tutto scevra da parametri di valutazione configurandosi piuttosto, benché nella sua generica accezione*

²⁵ Con l'accordo il Sovrintendente si è obbligato a rimborsare all'Inda la somma complessiva di 4.793,35 euro, comprensivi di spese pernottamento dall'11 gennaio 2019 all'8 ottobre 2019 e per spese di viaggio e pasti senza titolo giustificativo dal 1° novembre 2019 al 20 febbraio 2020 (556,35 euro).

²⁶ Verbale del Collegio dei revisori n. 14 del 30 maggio 2019.

di premio, quale riconoscimento di tipo meritocratico alla stregua di una gratifica disancorata dal raggiungimento di specifici risultati".

Permane peraltro l'incertezza sul rischio derivante alla Fondazione dall'aver di fatto erogato la stessa premialità per diverse annualità e sulle conseguenti possibili rivendicazioni salariali.

3.3 Gli incarichi di collaborazione

Le collaborazioni concluse nel 2019 non si discostano molto, per quanto concerne l'oggetto, da quelle dei precedenti esercizi, a dimostrazione che trattasi di attività seriali strettamente inerenti le finalità della Fondazione. La relativa spesa, riportata nella tabella seguente, risulta complessivamente in diminuzione.

Tabella 8 - Incarichi di collaborazione

Oggetto	importo anno 2017	importo anno 2018	importo anno 2019
collaudo degli impianti tecnici del teatro	5.000	4.000	-
sorveglianza dei lavori di allestimento del teatro	8.000	8.000	3.000
progettazione e direzione lavori e contabilità del <i>LIV ciclo spettacoli classici</i>	13.500	13.500	13.500
sviluppo progetti scenografici	13.500	13.500	13.500
responsabile lavori e coordinamento sicurezza lavori	25.000	25.000	10.000
consulente fiscale	2.000	3.000	3.000
responsabile servizio prevenzione e protezione e piano di sicurezza <i>ex d.lgs. n. 81/2008</i>	7.500	8.500	8.500
consulente del lavoro	12.967	12.967	12.967
consulenza per acquisti ed appalti	17.000	24.000	10.000
progettazione grafica e comunicazione visiva del <i>LIV ciclo spettacoli classici e festival internazionale teatro classico dei giovani</i>	7.500	12.000	12.500
comunicazione	9.500	6.250	12.500
pratica per licenza per il Festival di Palazzolo	1.490	2.000	-
relazione allestimento scene <i>tournée</i>	-	1.800	-
gestione sito <i>web</i> e posta elettronica	3.000	3.000	13.000
supporto legale della Fondazione	8.000	8.000	10.000
relazioni con i Ministeri, <i>network</i> scolastico e ufficio di Roma	6.000	12.000	6.000
responsabile dei processi aziendali	-	-	-
collaudo impiantistico del <i>LIV ciclo teatro greco</i>	-	2.500	4.000
TOTALE	139.957	160.017	132.467

Fonte: Inda.

Il Collegio dei revisori ha svolto una specifica verifica sull'attività contrattuale della Fondazione, nell'ambito della quale ha formulato rilievi solo con riferimento ad un contratto d'opera professionale²⁷, relativo alla consulenza a supporto delle attività del Consigliere delegato, alla quale si è pervenuti senza ricorrere a manifestazioni di interesse o a comparazioni di mercato, in ragione - secondo quanto sostenuto dall'Ente - della relativa natura fiduciaria²⁸.

Su tale questione, ancora aperta, è emersa l'intenzione della Fondazione di concludere una transazione con il consulente per la riduzione del compenso dovuto per le attività previste.

Tra le consulenze risultano assegnati diversi incarichi per pareri legali; al riguardo il MIBACT ha recentemente richiamato la facoltà della Fondazione di inoltrare all'Avvocatura distrettuale competente la richiesta di pareri legali al fine di evitare il ricorso a professionalità esterne²⁹.

²⁷ Verbale n. 15 in data 28 giugno 2019, nell'ambito del quale il Collegio dei revisori ha rilevato la mancanza di adeguata motivazione in ordine alle ragioni per le quali le attività oggetto dell'incarico non potessero essere svolte dal personale interno e in ordine alle ragioni della scelta del contraente (in mancanza della documentazione di una professionalità specifica). Nell'ambito, poi, del verbale n. 16 del 18 novembre 2019, ha evidenziato di non avere avuto riscontro ai precedenti rilievi da parte degli organi della Fondazione.

²⁸ Nota del Sovrintendente prot. n. 368 del 24/9/2020.

²⁹ Nota MIBACT_DGS/20/2/2020/0002739-P.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La stagione 2019 ha costituito la prima vera stagione dopo il Commissariamento, considerato che a marzo 2018, data della nomina del nuovo Cda, la stagione dell'anno era già in corso di attuazione; la stagione è stata caratterizzata anche dall'attività del nuovo Sovrintendente³⁰.

Nel 2019, anno che il Consigliere delegato, nella relazione al bilancio, ha ben definito "anno del rinnovamento", sono state realizzate, dal 9 maggio al 6 luglio, tre produzioni, aventi per tema "Donne e guerra": due tragedie di Euripide, "Elena" e "Le Troiane", e una commedia di Aristofane, "Lisistrata".

Sono state eseguite 49 repliche, con 157.640 spettatori, 20.000 mila in più rispetto all'anno precedente, risultato che l'Ente ha definito un *record* assoluto nella storia della Fondazione; significativa anche la partecipazione degli studenti (31.786 presenze), anch'essa cresciuta rispetto ai precedenti anni.

Tabella 9 - Ricavi da biglietteria

	2017	% spettatori/e non paganti	2018	% spettatori/e non paganti	2019	Var. %
Numero spettatori	140.363	2,5	137.152	2,5	157.640	2,6
Spettatori non paganti	5.569		5.501		6.095	
Ricavi di biglietteria	3.760.000		3.503.607		4.294.501	

Fonte: nota integrativa al bilancio consuntivo Inda

Per quanto concerne il 2019, i dati riportati nel prospetto evidenziano, in assoluto, un aumento del numero degli spettatori non paganti, tuttavia proporzionalmente più contenuto se raffrontato al numero complessivo degli spettatori.

³⁰ Nell'ambito della relazione al bilancio di esercizio, si rileva che "il Sovrintendente, con comprovate capacità gestionali e progettuali, ha creato le condizioni per una rinnovata capacità produttiva della Fondazione su tutti i fronti: dall'ampliamento delle attività ai progetti speciali, da un aumento dei contributi da sponsor a una più efficace strategia di comunicazione e promozione, che ha prodotto un incremento di presenze rispetto a quanto preventivato nel bilancio 2019."

La Fondazione ha inoltre precisato³¹ che una parte dei biglietti omaggio (il 25% nel 2018 e il 23% nel 2019) è stato utilizzato per ragioni istituzionali a favore di SIAE, Agenzia entrate, artisti, Accademia e altri soggetti secondo il regolamento di biglietteria e l'altra parte, quella più rilevante, per assolvere la missione propria della Fondazione, a favore dei partecipanti al Festival del Teatro classico dei giovani e delle scuole, nella misura di una gratuità ogni 20 biglietti paganti.

Nell'ambito di un'azione gestionale indirizzata al perseguimento di un'offerta culturale di qualità che consenta, allo stesso tempo, la più ampia e differenziata partecipazione del pubblico, la Fondazione ha adottato, anche nel 2019, il regolamento di biglietteria, con il quale sono stati prestabiliti i criteri, i requisiti e i limiti per gli inviti e gli ingressi agevolati a teatro. Rispetto alla richiesta di una riduzione quantitativa, avanzata nelle relazioni dei precedenti esercizi, nel 2020 la Fondazione ha rivisto il regolamento nell'intento di contenere al massimo la concessione di inviti e omaggi, in coerenza con la situazione di grave difficoltà e di ridotta attività della Fondazione.

Oltre agli spettacoli classici, sono stati realizzati due eventi, che hanno portato a 162.590 il numero complessivo di spettatori: il recital di Luca Zingaretti, da la "Sirena" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, e il concerto di Luigi Einaudi.

In linea con la missione della Fondazione, al fine di far conoscere le attività della Fondazione e il teatro antico, sono state presentate nove rappresentazioni in teatri di pietra, delle quali sette in Italia (Teatro Romano di Verona, Teatro Antico di Troina, Parco Archeologico di Selinunte, Teatro Greco di Eraclea Minoa, Teatro Greco di Segesta e Teatro Antico di Alessandria) e due a Cipro (Ancient Kourion Theatre).

La XXV edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo Acreide, svoltosi dall'11 maggio al 2 giugno, ha registrato 23 giorni di programmazione, con 90 spettacoli presentati da 88 scuole (31 siciliane, 45 di altre regioni e 12 straniere), portando al Teatro Akrai più di 2.500 studenti.

³¹ La Fondazione ha inoltre precisato che da normativa SIAE i biglietti omaggio possono essere emessi nella percentuale del 5 per cento della capienza del teatro senza alcun onere per la Fondazione.

Gli eventi collaterali, oggetto di attenta programmazione, sono stati molteplici e risultano aver avuto grande seguito³², come l'attività espositiva, oggetto di incremento rispetto agli scorsi esercizi³³.

Nel 2019 è continuata la catalogazione dell'archivio storico, secondo le modalità concordate con la Direzione Generale degli Archivi e la Soprintendenza Archivistica Regionale. Trattandosi di un Archivio vincolato, l'inventariazione del IV° lotto è stata eseguita da archivisti della Soprintendenza Archivistica Regionale.

La Fondazione ha seguito dieci progetti di alternanza scuola-lavoro, sei dei quali a Siracusa. Dell'Istituto fa parte, con compiti formativi, l'Accademia d'arte del dramma antico, sezione professionale della Scuola di teatro classico Giusto Monaco.

Nell'anno accademico 2018-2019 ha avuto 56 allievi su tre anni di corso, per i quali sono state erogate circa 3.500 ore di formazione.

Oltre all'attività didattica, sono stati realizzati dieci lezioni-spettacolo aperte al pubblico, 10 spettacoli offerti alle scuole e alla città, una *tournee* con lo spettacolo-saggio *Lisistrata*, con tredici rappresentazioni presso teatri, licei e università di importanti città. Inoltre, il progetto "L'Accademia incontra la città", ha proposto quattro appuntamenti aperti al pubblico con lezioni, letture e spettacoli.

La sezione Ferdinando Balestra ha visto la partecipazione di 90 allievi, dai 5 ai 22 anni, e svolto progetti e laboratori con le scuole e sul territorio, raccolti in 7 progetti di durata da uno a sei mesi.

La stagione programmata per il 2020 ha subito gli effetti della pandemia ancora in corso.

Il Cda, dopo successivi rinvii, adottati in esecuzione delle diverse determinazioni governative, ha infine deliberato di riprogrammare la stagione in conseguenza dell'emergenza Covid 19, confermando per l'anno 2021 l'identico tema e lo stesso programma di rappresentazioni, affidate agli stessi registi e agli stessi cast del 2020. Ha inoltre approvato gli indirizzi artistico-culturali proposti dal Consigliere delegato, la conseguente rimodulazione del *budget* 2020³⁴ e

³² Tra questi, il tradizionale ciclo di incontri all'Orecchio di Dionisio, il cosiddetto "Agon" (processo teatrale a uno dei personaggi delle tragedie rappresentate), la cerimonia di consegna dell'Eschilo d'oro alla carriera (all'attrice e Premio Oscar Vanessa Redgrave), la Giornata Mondiale del Rifugiato, realizzata in collaborazione con UNHCR, e l'evento urbano, intitolato "Voci. Impronte femminili nella città antica", realizzato in collaborazione con Enciclopedia delle donne.it.

³³ Tra le mostre allestite dalla Fondazione da maggio a settembre, due sono state realizzate in collaborazione con Civita Sicilia e una con la Fondazione Orestyadi di Gibellina: *Mater* di Matteo Basilè, *Demetramata* di Umberto Passeretti e l'esposizione sulle Orestyadi di Gibellina.

³⁴ Verbale n. 20 del 18 maggio 2020.

il programma della rassegna "*Inda 2020. Per voci sole*", su proposta del Sovrintendente, espressamente invitato a concordare con il Cda i testi definitivi degli spettacoli.

Al fine di erogare gli spettacoli in diretta *streaming*, è stato concluso un accordo di partenariato digitale, per il quale è stato chiesto, in via preliminare, il previo espletamento di un'indagine di mercato e la quantificazione del valore del costo del servizio offerto³⁵.

A giudizio dell'intero Cda, anche la stagione 2020, nonostante gli effetti della situazione in corso, ha fatto registrare ottimi risultati; è stato inoltre rilevato un notevole incremento della presenza della Fondazione su tutti i *media*, la diffusione della relativa attività sui *social* e una vera e propria promozione internazionale.

5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

La Fondazione non si avvale delle convenzioni stipulate da Consip, pur essendosi registrata sul portale dedicato agli acquisti della Pubblica amministrazione, in quanto Ente non facente parte della Pubblica Amministrazione.

Al riguardo il Collegio dei revisori ha ritenuto opportuno, per il principio di buona amministrazione e di economicità, che prima di procedere agli acquisti di beni e servizi, la Fondazione consulti la piattaforma Consip/MEPA al fine di effettuare una comparazione con i prezzi di mercato³⁶.

L'attività contrattuale è disciplinata dal regolamento interno di amministrazione e acquisti³⁷.

Di seguito sono riportati i dati dei principali contratti i quali, essendo inerenti l'attività istituzionale della Fondazione, costituiscono una spesa costante, con un andamento sostanzialmente omogeneo.

³⁶ Verbale n. 11 in data 30 gennaio 2019.

³⁷ Il regolamento è stato adottato dal Commissario straordinario con delibera n. 23 del 24 maggio 2017.

Tabella 10 - Attività contrattuale

oggetto	2018	2019	durata del contratto
servizio vigilanza antincendio (teatro greco Siracusa e Palazzolo A.)	25.108,00	35.635,00	aprile/ agosto 2019
materiale di consumo costruzione scene	33.944,00	14.508,68	marzo/ aprile 2019
noleggio gara luci/ fonica	139.650,00	102.795,00	aprile/ luglio 2019
promozione (cartellonistica, pubblicità aeroporti e traghetti, stazioni ferroviarie, pubblicità dinamica, impianti vari, totem aeroporti, ecc.)	142.482,00	118.150,00	aprile/ giugno 2019
materiale promozionale	19.830,00	25.270,68	aprile/ luglio 2019
costruzione cavea e vie di esodo	30.400,00	39.202,24	marzo/ aprile 2019
servizio ambulanza	1.990,00	1.350,00	maggio/ luglio 2019
costruzione baracche e camerini	0	0	
materiale di consumo ligneo	26.680,00	14.607,96	marzo/ aprile 2019
materiale di consumo edile	11.795,00	13.819,31	marzo 2019
acquisto tubi in ferro	0	3.900,00	aprile 2019
materiale elettrico	15.935,38	15.030,99	aprile 2019
abbigliamento personale accoglienza	5.876,00	3.045,90	maggio 2019
pittura e vernici	12.118,97	5.690,00	marzo/ giugno 2019
Vernice ignifuga	2.400,00	7.920,00	marzo/ aprile 2019
stampa Dioniso e quaderni di Dioniso	3.400,00	3.400,00	2019
gettata di cemento depotenziato	2.650,00	2.376,00	aprile 2019
prodotti di pulizia	4.362,00	2.035,19	maggio/ giugno 2019
materiale di cancelleria	5.188,00	3.187,30	2019
Noleggio led wall	0	52.000,00	aprile/ giugno 2019
Servizio traduzione simultanea	6.000,00	0	maggio/ luglio 2019
servizio di biglietteria	54.655,42	74.511,83	2019
totale	544.464,77	538.436,08	

FONTE: nota integrativa Inda.

Nell'ambito della relazione del 2018 hanno costituito oggetto di attenzione, in materia contrattuale, le procedure utilizzate per l'individuazione del personale docente dell'Accademia, segnalando l'opportunità del ricorso a selezioni rigorose, anche attraverso la predisposizione di una qualificata commissione per la valutazione dei partecipanti.

In aderenza a tale richiesta, nel luglio 2018 è stato emanato un avviso pubblico relativamente alle discipline storico-teoriche e a quelle più tecniche, attingendo alla conseguente graduatoria per le nomine per le materie messe a bando. Gli altri docenti sono stati reclutati dal Sovrintendente in base ai *curricula* artistici e pedagogici. Nel 2019 sono stati assunti 6 nuovi docenti su un totale di 28, attingendo per due di essi alla graduatoria.

I rappresentanti della Fondazione hanno ribadito che nel mondo delle accademie in minima parte il corpo docente è reclutato attingendo a graduatorie pubbliche, risultando più efficace, sul piano pedagogico, l'apporto e il confronto con attori e registi in attività.

6. IL CONTENZIOSO

La Fondazione ha fornito i dati analitici sui contenziosi in corso e su quelli conclusi.

Il contenzioso che, in caso di soccombenza, potrebbe rivelarsi più oneroso per la Fondazione rimane quello con la Regione siciliana sui fondi assegnati negli anni 2009-2011 e dalla stessa solo in parte versati, come riportato nelle relazioni dei precedenti esercizi³⁸.

Tabella 11 - Crediti in contestazione

Anno	Delibera della Regione	Importo	Erogato	Da erogare	Data della revoca
2009	19/2/2010	1.075.000	1.075.000	0	14/3/2016
2010	5/11/2010	1.766.000	1.039.679	736.322	16/4/2014
2010	4/3/2011	90.000	0	90.000	13/9/2013
2011	23/4/2012	1.213.000	0	1.213.000	14/3/2016
Totale		4.144.000	2.114.679	2.039.322	

Fonte: Inda

Il contenzioso trae origine da vicende pregresse, che si richiamano sinteticamente.

Inizialmente l'Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo della Regione ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dalla Fondazione per la corresponsione delle residue somme relative al finanziamento concesso. Successivamente l'Inda ha impugnato la delibera con la quale l'Amministrazione regionale ha revocato lo stesso finanziamento. Le due cause sono state riunite e il giudice di primo grado³⁹ ha confermato la revoca del co-finanziamento disposto per l'attività dell'Inda del 2010, obbligando quest'ultima alla restituzione di quanto ricevuto (1.039.679 euro). Successivamente la Fondazione ha proposto appello avverso la sentenza e ha chiesto la sospensiva dei relativi effetti. Con ordinanza in data 3 luglio 2020, la Corte d'appello ha concesso la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata e ha rinviato la causa all'udienza del 6 aprile 2022.

La vicenda descritta concerne i contributi 2010, in parte già incassati dalla Fondazione.

Per i contributi a titolo di co-finanziamento PO FERS concessi all'Inda per le rappresentazioni classiche 2011 risulta che l'Assessorato ha avviato due successivi procedimenti di revoca, in relazione ai quali l'Inda ha trasmesso alla Regione osservazioni con note non riscontrate.

Il rischio che detti contributi, complessivamente pari a 2.039.000 euro, vengano effettivamente revocati, secondo quanto riportato nella relazione al bilancio, risulta sufficientemente coperto,

³⁸ Determinazioni n. 70/2018 del 5 luglio 2018, in Atti parlamentari, leg. XVIII, doc. XV, n. 45 e determinazione n. 102 del 17 settembre 2019, n. 102, in Atti parlamentari, leg. XVIII, COMPLETARE

³⁹ Sentenza n. 3656/2019 del Tribunale di Palermo.

dal fondo rischi contenziosi di 1.971.000 euro, pari al 94,25 per cento della massima perdita ipotizzabile.

Si rileva, tuttavia, che ha costituito oggetto di revoca anche il co-finanziamento PO FERS per le rappresentazioni classiche 2009⁴⁰.

L'Inda deve affrontare, quindi, anzitutto l'onere della restituzione di risorse già incassate e utilizzate per 1.039.679 euro sulla base di una sentenza la cui esecutività è stata sospesa e nei confronti della quale è stata proposta impugnazione.

D'altra parte, si prospetta il rischio di dover restituire i contributi del 2009, già incassati, e di non ricevere più risorse iscritte come crediti nel bilancio della Fondazione, sulla base di procedimenti di revoca avviati.

Tutto ciò premesso, anche in considerazione del notevole lasso di tempo decorso, si ritiene indispensabile che la Fondazione valuti la problematica in modo unitario, monitorando costantemente la situazione.

Per la parte rimanente del contenzioso, a parte alcuni giudizi i quali non appaiono, allo stato attuale, fonte di rischi per il bilancio dell'Inda, si rileva che consistenti oneri potrebbero derivare dal contenzioso con un precedente amministratore della Fondazione, in relazione al quale pende sia una causa davanti al TAR dallo stesso promossa contro provvedimento di revoca degli emolumenti corrisposti e per la prestazione di emolumenti maturati e non corrisposti e sia una causa di lavoro, con udienza fissata per il 2 febbraio 2022, in relazione alla quale la Fondazione ha presentato domanda riconvenzionale⁴¹.

I dati analizzati hanno dato dimostrazione del fatto che la Fondazione effettua un monitoraggio costante dell'evoluzione complessiva del contenzioso. In ordine ai possibili rischi che potrebbero derivare al bilancio, si registra una diversa valutazione nell'ambito dei documenti di bilancio e una certa confusione nella elaborazione di una vera strategia a tutela della Fondazione.

Nella relazione al bilancio, infatti, la valutazione è limitata soltanto al rischio di una possibile mancata futura erogazione dei contributi regionali residui pari a 2.039.000 euro, rischio

⁴⁰ Nota della Fondazione del 20 novembre 2020.

⁴¹ Recentemente l'Avvocatura generale dello Stato, su richiesta del MIBACT, ha espresso parere sfavorevole in merito alla possibilità di una definizione conciliativa della controversia e all'opportunità di presentare istanza di prelievo al TAR, al fine di una trattazione celere della causa amministrativa in considerazione dell'udienza civile.

tuttavia ridotto grazie al “fondo rischi contenzioso” il quale, di importo dichiarato pari a 1.971.736 euro, dovrebbe coprire “il 94,25 per cento della massima perdita ipotizzabile”.

In nota integrativa si dà invece un’informazione dettagliata dei dati di bilancio, nel quale risulta iscritto un fondo per rischi ed oneri per un importo complessivo pari a 1.971.736 euro, di cui 50.000 euro per rischio crediti, 1.580.000 per accantonamenti rischi contenzioso PO-FERS e 341.736 euro per rischi altri contenziosi.

Al riguardo si rinnova la raccomandazione di prevedere adeguati livelli del fondo per rischi ed oneri, come peraltro sollecitato recentemente anche dal Ministero vigilante⁴².

Nell’ambito della precedente relazione era stata censurata la mancata attivazione delle procedure esecutive per il recupero dei crediti e delle spese legali conseguenti a provvedimenti giudiziari. Sul punto si valuta positivamente l’attivazione per il recupero delle spese legali che la Fondazione ha dichiaratamente effettuato nel corso del 2019.

Per quanto concerne le spese legali, è emerso che la Fondazione ha sostenuto, per otto incarichi, la spesa di 77.218,54 euro. In materia il MIBACT ha segnalato la necessità che *“la valutazione di ogni eventuale spesa per la difesa della Fondazione sia esperita attraverso preventive analisi di mercato”*⁴³.

Nell’ambito della spesa sopra riportata è incluso anche il rimborso delle spese legali dei dipendenti.

Trattasi di rimborso a due dipendenti indagati nell’ambito di procedimenti penali per fatti commessi nell’esercizio delle proprie funzioni in relazione al co-finanziamento Po-Fesr per gli anni 2009 e 2010.

La Fondazione, con delibera n. 30 in data 4 agosto 2015, aveva acconsentito a dare tutela legale ai dipendenti nel procedimento richiamato, considerato quanto previsto dall’art. 5 del CCNL dei lavoratori dello spettacolo.

La questione ha costituito oggetto di approfondito esame da parte del Cda nel corso del 2019, unitamente alla documentazione relativa,⁴⁴ al fine di verificare, tra l’altro, che il

⁴² Nota del MIBACT 24 gennaio 2020/567/P.

⁴³ Nota acquisita al protocollo dell’Inda al numero 480 del 6/11/2019.

⁴⁴ Dal verbale n. 9 del 28 febbraio 2019 si evince che soltanto nel corso della riunione del 28 febbraio 2019 è stata resa disponibile ai componenti del collegio dei revisori e al magistrato addetto al controllo la documentazione dagli stessi richiesta e ritenuta necessaria per la rispettiva valutazione, costituita dai seguenti atti: a) atto con cui la Fondazione ha acconsentito a dare tutela legale alle dipendenti nel procedimento (delibera n. 30 del 4 agosto 2015); b) provvedimento giudiziale di assoluzione dalla quale risulta che i fatti oggetto del giudizio sono stati posti in essere nell’esercizio di funzioni di dipendenti (sentenza n. 496/2018 del Tribunale di Siracusa dell’Inda); c) documentazione relativa alla spesa (prospetto della parcella di spesa che giustifica analiticamente le componenti del compenso richiesto e copia della fattura relativa al compenso del legale).

provvedimento giudiziale fosse passato in giudicato, che le relative fatture fossero state pagate e che fosse stata effettuata una valutazione dell'effettiva rimborsabilità della spesa.

In ordine al primo punto è emerso che la sentenza, per quanto non ancora formalmente passata in giudicato, doveva intendersi sostanzialmente irrevocabile, considerato l'intercorsa prescrizione per tutti i reati contestati e la richiesta di assoluzione da parte della Procura e che, nonostante l'assoluzione con formula piena riguardasse solo tre dei quattro capi di imputazione (essendo stata accertata, per un capo di imputazione, la prescrizione), la quantificazione delle spese del difensore, ai fini del rimborso, distintamente per ciascun capo di imputazione, risultava alquanto difficile; piuttosto, a giudizio del Cda, a sostegno dell'intento della rimborsabilità delle spese sono sussistenti specifiche motivazioni indivisibilmente inerenti a tutti i capi di imputazione.

Di conseguenza il Cda ha ritenuto congruo l'importo della spesa e ne ha condizionato il rimborso alla dimostrazione dell'effettivo pagamento di quanto indicato in fattura.

La decisione è stata adottata anche sulla base di ulteriori considerazioni, attinenti alla rilevanza mediatica del processo che ha danneggiato l'immagine della Fondazione; di conseguenza la volontà di accollarsi le spese, peraltro confermando una decisione già formalmente adottata, è stata motivata anche dalla necessità di contribuire a fare chiarezza sulla vicenda e a riaffermare un'immagine positiva dell'Inda anche attraverso la dimostrazione di infondatezza delle accuse rivolte ai dipendenti e all'operato stesso della Fondazione.

La possibilità di accogliere nuove richieste di tutela legale è stata subordinata, seguendo la prescrizione dell'organo di revisione, all'adozione di apposita regolamentazione della materia, successivamente adottata dal Cda, nel corso del 2019, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del CCNL di categoria.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il bilancio di esercizio 2019

Il bilancio di previsione è stato approvato dal Cda con delibera n. 7 del 29 novembre 2018, con parere favorevole del Collegio dei revisori⁴⁵.

Si rileva che lo stesso non ha fornito puntuali elementi di dettaglio in ordine alle voci di costo, con riferimento specifico ai singoli spettacoli, richiesti già nella precedente relazione in considerazione della centralità del bilancio di previsione nell'attività di programmazione gestionale ed artistica.

Il progetto di bilancio di esercizio per il 2019 risulta essere stato trasmesso dal Consigliere delegato al Collegio dei revisori in data 9 aprile 2020, entro il termine ultimo (15 aprile) assegnato all'organo di controllo per l'esercizio delle proprie funzioni.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, su parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, in data 24 aprile 2019 ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

Il risultato dell'esercizio, pari a 63.941 euro, sebbene positivo, presenta tuttavia un valore in diminuzione rispetto agli anni precedenti, come risulta dal prospetto seguente.

Tabella 12 - Risultato di gestione esercizio

2009	301.510
2010	317.865
2011	369.419
2012	442.820
2013	443.128
2014	142.486
2015	66.928
2016	90.135
2017	125.113
2018	132.420
2019	63.941

⁴⁵ Verbale n. 9 del 28 novembre 2018. Nella relazione dei revisori si dà atto della previsione di incassi per 135.000 euro per le tournè nei teatri di pietra (previste 4 rappresentazioni); il collegio ha altresì raccomandato che le convenzioni per gli spettacoli siano stipulate a condizioni che ne garantiscano l'equilibrio economico e previa attenta valutazione della solvibilità delle parti.

La destinazione del risultato positivo alla copertura della perdita proveniente dagli esercizi precedenti, pari nel 2019 a 786.853 euro, consente di proseguire il *trend* di riduzione della stessa.

La seguente tabella rappresenta i dati dello stato patrimoniale.

Tabella 13 - Stato Patrimoniale

ATTIVO		2017	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI				
immateriali		19.198	36.711	36.448
materiali		3.724.402	3.882.562	3.931.127
finanziarie				
	TOTALE	3.743.600	3.919.273	3.967.575
ATTIVO CIRCOLANTE				
crediti:				
- correnti		971.931	805.230	566.504
- crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		2.039.322	2.040.322	2.040.322
- crediti tributari		37.343	172.531	203.288
		3.048.596	3.018.084	2.810.114
disponibilità liquide		352.188	376.610	568.287
	TOTALE	3.400.784	3.394.694	3.378.401
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
		93.415	1.606	2.931
	TOTALE	7.237.799	7.315.573	7.348.907
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
riserva di rivalutazione l. n. 413/1991		2.105.566	2.105.566	2.105.566
altre riserve:				
- straordinaria		1.532.273	1.532.273	1.532.273
- arrotondamenti		-1	-1	-3
- contributo in c/capitale Arcus		2.000.000	2.000.000	2.000.000
utile (perdita) a nuovo		-1.044.386	-919.273	-786.853
utile (perdita) dell'esercizio		125.113	132.420	63.941
	TOTALE	4.718.565	4.850.985	4.914.924
FONDO PER RISCHI E ONERI				
		1.966.527	2.019.238	1.971.736
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
		162.193	151.030	153.172
DEBITI				
correnti verso fornitori (entro l'esercizio)		118.827	148.153	67.081
tributari e previdenziali (entro l'esercizio)		49.770	62.378	56.135
altri (entro l'esercizio)		171.209	39.913	70.436
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0	0
	TOTALE	339.806	250.444	193.652
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
		50.707	43.876	115.423
	TOTALE	7.237.798	7.315.573	7.348.907

L'attivo presenta un incremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, paria 33.334 euro, da ricondurre principalmente all'andamento delle immobilizzazioni materiali (+ 48.565 euro). L'attivo circolante ha invece una lieve diminuzione, dovuta all'andamento dei crediti. I crediti correnti (da riscuotere entro 12 mesi) comprendono:

- crediti commerciali per 146.908 euro;
- crediti previdenziali v/INAIL per 6.659 euro;
- crediti verso MIBACT per 200.000 euro, per mancata erogazione del saldo del contributo 2019; trattasi di un ritardo nell'erogazione del contributo, già riscontrato lo scorso anno;
- crediti verso Regione per contributo FURS, somma residua ancora da incassare per 179.097 euro;
- altri crediti per 40.499 euro, riguardanti anticipi a fornitori, crediti c/fatture da emettere e contributi MIBACT.

I crediti esigibili oltre l'esercizio sono quelli vantati verso la Regione, attualmente ancora in contenzioso, e i crediti per cauzioni relativi ai canoni di locazione della sede di Roma.

Le disponibilità di cassa aumentano (+191.677 euro) rispetto all'anno precedente; secondo il collegio dei revisori, dall'analisi dei dati emerge un indice di liquidità (disponibilità + liquidità/debiti a breve termine) pari a 3,45, che rappresenta un valore soddisfacente, quale espressione della capacità della Fondazione di far fronte ai debiti a breve termine utilizzando le disponibilità senza dover ricorrere al credito bancario.

Come precedentemente richiesto dal Collegio dei revisori, nel corso dell'anno è stato chiuso uno dei due conti correnti bancari ancora intestati alla Fondazione⁴⁶ ed è stata avviata la procedura per l'espletamento di una nuova gara per la scelta dell'istituto cassiere.⁴⁷

Il patrimonio netto ammonta a 4.914.924 euro, con un incremento pari all'utile di esercizio registrato nell'anno.

Il fondo trattamento di fine rapporto nel 2019 presenta una consistenza pari a 153.172 euro. La quota di competenza dell'esercizio, di 99.704 euro, è riferita per 71.439 euro al trattamento di fine rapporto erogato nel corso dell'esercizio a tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, quali lavoratori stagionali impegnati durante la programmazione degli spettacoli

⁴⁶ Il Collegio dei revisori aveva rilevato, ancora a gennaio 2019 (verbale n. 11 del 30 gennaio 2019) che le uniche movimentazioni di uno dei due conti avevano ad oggetto gli addebiti per spese bancarie.

⁴⁷ Verbale del Collegio dei revisori n. 14 del 30 maggio 2019. In data 18 gennaio 2021 è stata pubblicata sul sito della Fondazione la richiesta di offerta pubblica per l'affidamento dei servizi bancari, in relazione alla quale sono state ricevute due offerte.

e, per 28.265 euro, all'accantonamento stanziato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Le variazioni intervenute nel fondo sono dovute ad un incremento per la quota di esercizio accantonata (28.265 euro) ed a un decremento per un acconto erogato al personale (26.123 euro).

L'importo complessivo dei fondi per rischi ed oneri (1.971.736 euro) presenta una lieve diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, mentre la consistenza del fondo rischi contenzioso (1.921.736 euro) ha subito sia variazioni in aumento, per nuovi accantonamenti (130.000 euro) che in diminuzione, per utilizzi a seguito di contenziosi definiti.

Ad oggi il fondo via via accantonato ha raggiunto un saldo che la Fondazione ritiene, come già riportato, compatibile con il valore delle cause in corso, senza tuttavia fornire dimostrazione dei criteri usati per tale quantificazione.

Nel 2019 l'Inda non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Il totale dei debiti si riduce rispetto al 2018 del 22,68 per cento (da 250.444 a 193.652 euro), seguendo un andamento decrescente negli anni. In particolare, si riducono i debiti verso fornitori e, in misura minore, quelli tributari, mentre si presentano in aumento gli "altri debiti", che comprendono quelli verso dipendenti per ferie, festività e ROL (recupero ore lavorate) degli anni precedenti non godute dal personale (51.363 euro) e i debiti per acconti incassi biglietti (19.073 euro).

In ordine al registro di magazzino su cui annotare le materie prime, le merci e i prodotti in dotazione, che la Fondazione non ha istituito, il consulente della Fondazione ha dichiarato⁴⁸ che non risulta superato uno dei due limiti (valore delle rimanenze) oltre i quali il D.P.R. n. 600 del 1973 considera obbligatoria la tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino. Come peraltro dallo stesso ritenuto e al di là dei relativi effetti fiscali, si ritiene comunque opportuno effettuare una ricognizione fisica di quanto giacente in magazzino al fine di attestarne il valore. La seguente tabella rappresenta i dati del conto economico: il valore della produzione si presenta in lieve diminuzione (-0,54 per cento), con un decremento di 35.311 euro rispetto allo scorso esercizio.

⁴⁸ Nota in data 23 aprile 2019 e 20 febbraio 2021.

Tabella 14 - Conto economico

	2017	2018	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
ricavi vendite e prestazioni	4.182.632	4.124.111	4.652.340
altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	1.812.399	1.832.600	1.688.426
- proventi da socio sostenitore	50.000	50.000	100.000
- recupero diritti Siae	358.396	355.680	0
- proventi straordinari	248.405	98.996	17.311
- abbuoni e arrotondamenti attivi	79	-1	0
proventi diversi	6.496	32.002	0
TOTALE	6.658.407	6.493.388	6.458.077
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
materie prime, sussidiarie, ecc.	279.650	163.115	156.780
servizi	2.340.628	2.547.172	2.355.666
godimento di beni di terzi	86.756	109.226	107.496
	2.707.034	2.819.513	2.619.942
personale:			
- salari e stipendi	1.756.670	1.860.203	1.918.268
- oneri sociali	618.997	717.667	736.070
- trattamento di fine rapporto	82.784	95.045	99.704
	2.458.451	2.672.915	2.754.042
ammortamenti e svalutazioni:			
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.048	3.390	3.979
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	78.725	108.264	124.419
oneri straordinari	22.067	2.259	58.731
accantonamenti per rischi contenzioso	550.000	0	0
accantonamenti per rischi su crediti	60.000	0	0
altri accantonamenti		52.711	130.000
oneri diversi di gestione	653.068	700.940	701.932
TOTALE	6.532.393	6.359.992	6.393.045
DIFFERENZA fra VALORE e COSTI (A-B)	126.014	133.396	65.032
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)			
interessi attivi bancari	118	336	582
interessi e oneri finanziari diversi	-1.019	-1.312	-1.673
TOTALE	-901	-976	-1091
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C)	125.113	132.420	63.941
imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	125.113	132.420	63.941

Nel raffronto dei dati 2018 e 2019 bisogna considerare, anzitutto, che sugli stessi incidono le componenti straordinarie del valore della produzione, estranee all'ordinaria attività della Fondazione, al netto delle quali tale andamento si ribalta (proventi straordinari per 17.311 euro nel 2019 e per 98.996 euro nel 2018).

Tabella 15 - Valore Produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2018	2019
vendite e prestazioni	4.182.632	4.124.111	4.652.340
altri ricavi e proventi	2.475.775	2.369.277	1.805.737
Totale	6.658.407	6.493.388	6.458.077

Fonte: Inda, bilanci di esercizio.

La tabella seguente, desunta dalla nota integrativa, pone a confronto i dati analitici dei ricavi da vendite e prestazioni del 2019 rispetto a quelli del precedente esercizio.

L'importo complessivo dei ricavi da vendite e prestazioni del 2018 non corrisponde all'importo indicato nella tabella precedente; ciò in quanto il bilancio di esercizio 2019, per esigenze di omogeneità tra dati da raffrontare, riporta alle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ed "altri ricavi e proventi", relative al 2018, valori difformi rispetto a quelli espressi nel bilancio approvato per l'esercizio 2018, non mutando, però, nel valore complessivo della produzione dell'anno, pari ad euro 6.493.388.

Tabella 16 - Ricavi da vendite e prestazioni

Ricavi da vendite e prestazioni	2018	2019
Proventi vendita biglietti	2.735.022	3.089.042
Proventi vendita biglietti fatture elettroniche	282.628	293.488
Proventi vendita abbonamenti spettacoli	497.053	512.465
Proventi per servizi e riprese televisive		
Altri proventi		
Proventi festival dei giovani	144.927	117.081
Proventi per servizi teatrali ed accademici	343.201	227.746
Proventi per servizi diversi	508.962	412.518
Totali	4.511.793	4.652.340

Fonte: Inda, bilancio di esercizio 2019, nota integrativa e nota istruttoria.

I ricavi delle vendite e prestazioni costituiscono il 72 per cento del valore della produzione e registrano un incremento del 3,021 per cento rispetto a quelli dello scorso anno, riallineandosi all'andamento in crescita registrato fino al 2017 (71,8 per cento nel 2018, 72,8 per cento nel 2017, 68,20 per cento nel 2016, 67,82 per cento nel 2015 e 63,43 per cento nel 2014).

L'incremento deriva dall'andamento dei proventi vendita biglietti, abbonamenti spettacoli e biglietti fatture elettroniche, mentre tutte le altre voci hanno importi inferiori a quelli dello scorso anno (proventi festival dei giovani, per servizi teatrali ed accademici e per servizi diversi).

I contributi in conto esercizio si riducono nel 2019, complessivamente, di 144.174 euro rispetto all'anno precedente.

Tabella 17 - Contributi

	2017	2018	variazione	2019	variazione
Ministero dei beni e delle attività culturali	1.000.000	1.027.600	27.600	960.000	-67.600
Regione, Assessorato ai beni culturali	0	0	0	0	0
Regione, Assessorato al turismo	568.260	600.000	31.740	551.426	-48.574
altro contributo regionale	244.139	205.000	-39.139	165.000	-40.000
Contributo privato	0	0	0	12.000	12.000
totale contributi pubblici	1.812.399	1.832.600	20.201	1.688.426	-144.174
<i>sponsor</i>	0	0	0	0	0
socio sostenitore	50.000	50.000	0	100.000	50.000
totale	1.862.399	1.882.600	20.201	1.788.426	-94.174

Fonte: Nota integrativa

Raddoppiano i proventi da socio sostenitore, il cui logo è stato esibito sulle pubblicazioni dell'Inda, così come quello della Fondazione Sicilia, mentre alla presenza della Camera di commercio nella campagna pubblicitaria del 2019 non ha corrisposto alcun provento finanziario per la Fondazione, in quanto il negoziato di sponsorizzazione non ha dato esiti concreti⁴⁹. A quest'ultimo riguardo appare necessario richiamare l'attenzione degli organi preposti sulla necessità di concludere gli accordi anteriormente alla concessione di spazi

⁴⁹ Nota della Fondazione del 20 novembre 2020. Nell'ambito della risposta alla richiesta istruttoria in data 1° marzo 2021, la Fondazione ha comunicato che nel gennaio 2019 il Consigliere delegato aveva evocato a sé l'interlocuzione con la Camera di Commercio, precedentemente avviata dal Sovrintendente. L'improvvisa scomparsa del Consigliere delegato e l'assenza di documenti regolarmente protocollati non hanno consentito, secondo quanto comunicato, di risalire ai motivi della mancata erogazione del contributo della Camera di commercio e alla relativa quantificazione.

pubblicitari e in modo conveniente all'interesse della Fondazione, dando esplicita motivazione ad eventuali agevolazioni a soggetti istituzionali.

I costi della produzione registrano un lieve incremento di euro 33.053 rispetto a quelli del 2018.

Tabella 18 - Costi della produzione

	2017	2018	variazione	2019	variazione
materie prime, sussidiarie e merci	279.650	163.115	-116.535	156.780	-6.335
servizi	2.340.628	2.547.172	206.544	2.355.666	-191.506
godimento beni di terzi	86.756	109.226	22.470	107.496	-1.730
salari e stipendi	1.756.670	1.860.203	103.533	1.918.268	58.065
oneri sociali	618.997	717.667	98.670	736.070	18.403
Tfr	82.784	95.045	12.261	99.704	4.659
ammortamento delle immobilità immateriali	3.048	3.390	342	3.979	589
ammortamento delle immobilità materiali	78.725	108.264	29.539	124.419	16.155
accantonamenti al fondo rischi	610.000	0	-610.000	0	0
altri accantonamenti (ferie-rol-ecc.)	0	52.711	52.711	130.000	77.289
oneri diversi di gestione	653.068	700.940	47.872	701.932	992
oneri straordinari	22.067	2.259	-19.808	58.731	56.472
Totale	6.532.393	6.359.992	-172.110	6.393.045	33.414

Fonte: nota integrativa Inda.

Secondo quanto precisato dal Sovrintendente⁵⁰, la dinamica dei costi è stata influenzata da molteplici fattori, tra i quali la proposta di eventi speciali che hanno prolungato la concessione del teatro di Siracusa fino al 25 luglio 2019, riportando i costi di gestione del sito a quelli sostenuti nella stagione 2018.

Nell'ambito delle relazioni degli scorsi esercizi, così come nei rilievi del Collegio dei revisori⁵¹, era stato più volte censurata l'impossibilità di ricavare dai dati del conto economico il costo delle singole produzioni.

Nell'ambito della nota integrativa al bilancio 2019 i costi sono stati illustrati anche attraverso apposite aggregazioni per singolo spettacolo in apposito *report*, di seguito riportato.

⁵⁰ Nell'ambito della proposta di budget 2020, con riferimento ai dati di preconsuntivo 2019, nel Cda del 18 novembre 2019.

⁵¹ Vedi verbale n. 13 del 23 aprile 2019.

Tabella 19 - Costi spettacoli

COSTI SPETTACOLO ELENA			COSTI SPETTACOLO TROIANE			COSTI SPETTACOLO LISISTRATA		
2019	INCID %		2019	INGID %		2019	INCID %	
Costi artistici	280.950	4,40	Costi artistici	301.330	4,70	Costi artistici	234.150	3,70
costi scene	22.814	0,40	costi scene	31.658	0,50	costi scene	23.469	0,40
costi costumi	16.586	0,30	costi costumi	6.385	0,10	costi costumi	15.869	0,20
Attrezzamento	49.619	0,80	Attrezzamento	49.619	0,80	Attrezzamento	24.810	0,40
fonica/luci/prof.teatro	133.939	2,10	fonica/luci/prof.teatro	91.939	1,40	fonica/luci/prof.teatro	45.970	0,70
Servizi vari	1.319.952	20,60	Servizi vari	1.319.952	20,60	Servizi vari	659.976	10,30
totale	1.823.860	28,50	totale	1.800.883	28,2	totale	1.004.244	15,70

Fonte: nota integrativa bilancio 2019 Inda.

In ordine al sistema usato per addivenire alla determinazione dei costi per singolo spettacolo, la Fondazione ha comunicato di essersi dotata di un sistema elettronico di controllo di gestione con dettaglio di impegni per centro di costo.

L'esame dei dati fa emergere molti dubbi sull'avvenuta costruzione di una contabilità analitica per centro di costo idonea a rilevare i costi effettivamente affrontati della Fondazione. In via esemplificativa, si rileva che la somma dei costi dei singoli spettacoli restituisce un importo, 4.628.987 euro, ben distante dai costi complessivi della produzione (6.393.045 euro). I dati riportati, inoltre, non sono coerenti nemmeno con i dati del *budget* 2019 e con quelli di preconsuntivo 2019 riportati nel *budget* 2020, che presentano un maggior grado di analiticità rispetto a quelli del consuntivo: si richiamano i costi artistici i quali ammontano a 1.050.000 euro nel budget 2019 e a 1.009.499 euro nel preconsuntivo 2019, a fronte di un importo complessivo del prospetto sopra riportato, relativo alla medesima voce, pari a 816.430 euro. Sarebbe altresì utile anche che, nell'ambito dei documenti di bilancio, fosse inserita un'indicazione analitica per tutte le voci attive e passive dell'Accademia, in modo da poter disporre di un *budget* dedicato alla Scuola, come peraltro già proposto dal Sovrintendente⁵².

⁵² Vedi verbale n. 12 del 27 giugno 2019.

8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Nonostante la gestione commissariale sia cessata ormai da qualche anno, i lavori del Cda sono stati ancora caratterizzati, per tutto il 2019, da evidenti difficoltà, presumibilmente determinate anche dalla non chiara differenziazione, nell'ambito dello Statuto, del ruolo e dei compiti del Consigliere delegato e del Sovrintendente.

Nel corso della gestione sono emerse anche questioni relative alla corresponsione di rimborsi spese a favore del Consigliere delegato. Al di là delle incertezze desumibili dalla lettera delle norme statutarie, le maggiori problematiche derivano dal testo del provvedimento ministeriale di approvazione della deliberazione dell'Inda, che non riconosce espressamente tale rimborso spese, e dalla mancanza di qualsiasi elemento che ne circoscriva l'entità, stabilendo condizioni legittimanti, limiti quantitativi e modalità procedurali per la relativa richiesta.

La criticità nella gestione delle ferie del personale, rilevata nella precedente relazione, non si è ripresentata nella gestione esaminata, essendo stato goduto quasi per intero, al 31 dicembre 2019, l'intero periodo di congedo ordinario spettante ai dipendenti; permane, tuttavia, un monte di ferie non godute negli esercizi pregressi, con un corrispondente debito appostato nel bilancio.

Si raccomanda una attenta programmazione delle presenze in ufficio al fine di evitare il ricorso alla monetizzazione e ove possibile, al massimo, la previsione del recupero dei giorni di ferie non goduti.

La questione del compenso del Sovrintendente, oggetto di rilievo nell'ambito della precedente relazione, ha impegnato il Cda anche nel 2019 e si è conclusa, a giugno 2020, con la modifica del contratto di lavoro del Sovrintendente medesimo.

Inoltre, il riconoscimento di una premialità a due dipendenti per diverse annualità, pone la Fondazione in una posizione rischiosa di fronte a possibili rivendicazioni salariali. Nel 2019 il premio in argomento è stato assegnato sulla base di una decisione esplicita, contenente un'articolata e completa motivazione relativa al particolare contributo professionale fornito dai beneficiari la valutazione positiva in ordine alla relativa copertura in bilancio.

Per quanto concerne il contenzioso, si richiama la necessità di un costante monitoraggio; con riferimento specifico al contenzioso con la regione Sicilia, anche in considerazione del notevole lasso di tempo decorso, la Sezione richiama l'attenzione della Fondazione affinché valuti la

problematica in modo unitario, monitorando costantemente la situazione e adottando ogni iniziativa idonea all'erogazione delle risorse ancora da incassare.

Pur dando atto degli sforzi compiuti per fornire il dettaglio dei costi di gestione delle singole manifestazioni artistiche organizzate dall'Ente nell'ambito della stagione teatrale annua, colmando una lacuna informativa più volte evidenziata in passato, si raccomanda, infine, di migliorare l'allestimento di un reale sistema di contabilità analitica, in funzione di completezza e trasparenza nella rilevazione dei dati di cui trattasi.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

